

« Svegliati dunque, o Fratello,
dal sonno dell'abbandono
e dal torpore dell'ignoranza ! »

Ikhwân al-Şafâ',
Les révolutions et les cycles,
Avvertimento finale.

Il Ciclo Giove Saturno e la Storia

Tra le tecniche utili nell'astrologia mondiale, e di grande interesse anche nell'astrologia individuale, vi è lo studio dei cicli dei pianeti lenti, che si può dire essere uno dei due pilastri di questo ramo dell'astrologia, l'altro essendo le eclissi.¹

I cicli planetari si dividono in due gruppi: cicli semplici e cicli composti.

I cicli semplici, altrimenti detti rivoluzioni, corrispondono al tempo impiegato da un pianeta per tornare alla stessa posizione zodiacale di partenza. Sono rispettivamente:

- 11,85 anni per Giove (arrotondato a 12 anni).
- 29,42 anni per Saturno (arrotondato a 30 anni).
- 83,75 anni per Urano (arrotondato a 84 anni).
- 163,72 anni per Nettuno (arrotondato a 164 anni).

1. Su questo argomento si veda il mio libro *L'Impact des éclipses - Les Rendez-vous de l'Histoire*, thebookedition, 2013. Si tratta del primo libro in lingua francese a trattare in dettaglio questo argomento e a presentare molte scoperte importanti a questo proposito, tra cui il legame astrologico tra gli attentati dell'11 settembre 2001 e l'assassinio di John F. Kennedy nel 1963.

2. Dal 24 agosto 2006, data del 26° congresso dell'IAU (International Astronomical Union), gli astronomi considerano Plutone un pianeta nano, insieme a Cerere (precedentemente considerato un asteroide) e Haumea, Makemake ed Eris, tre pianeti transplutoniani (situati oltre l'orbita di Plutone). La maggior parte degli astrologi, tuttavia, concorda sul fatto che Plutone sia un pianeta.

245,33 anni per Plutone (arrotondato a 245 anni).

I cicli composti sono più o meno complessi a seconda del numero di pianeti integrati, sapendo che sono generalmente limitati a due. Corrispondono all'intervallo di tempo necessario per riformare una congiunzione tra due pianeti. Abbiamo così:

- 12,46 anni per Giove-Plutone (arrotondato a 12 anni).
- 12,78 anni per Giove-Nettuno (arrotondato a 13 anni).
- 13,81 anni per Giove-Urano (arrotondato a 14 anni).
- 19,86 anni per Giove-Saturno (arrotondato a 20 anni).
- 31-38 anni per Saturno-Plutone.
- 35,86 anni per Saturno-Nettuno (arrotondato a 36 anni).
- 45,35 anni per Saturno-Urano (arrotondato a 45 anni).
- Da 113 a 141 anni per Urano-Plutone.
- 171,39 anni per Urano-Nettuno (arrotondato a 171 anni).
- Da 492 a 497 anni per Nettuno-Plutone.

I cicli composti di Plutone hanno durate variabili a causa della particolare orbita di questo pianeta, che lo fa attraversare

alcuni segni molto più lentamente di altri: così, Plutone impiega circa 28 anni per attraversare i Gemelli e poco meno di 14 anni per attraversare il Sagittario.

Dalla scoperta dei pianeti trans-saturniani (Urano il 13 marzo 1781, Nettuno il 23 settembre 1846 e Plutone il 18 febbraio 1930), l'astrologia mondiale si è in gran parte concentrata sullo studio dei loro diversi cicli, semplici o composti. Tuttavia, prima della scoperta di questi tre pianeti, il ciclo composto tra Giove e Saturno era di grande importanza nell'astrologia mondiale.

Lo studio dei cicli planetari, in particolare quello tra Giove e Saturno, è una branca dell'astrologia che ci viene specificatamente da autori arabi, in particolare Masha'allah (740-815 circa) e Albumasar (787-886), che si sono molto probabilmente ispirati da fonti sasanidi, una dinastia persiana che regnò tra il 224 e il 651.

Da allora, questo ciclo ha attirato l'attenzione di professionisti e ricercatori, soprattutto perché si distinguerebbe per la sua particolare ricorrenza su tre o quattro diversi livelli temporali:

La congiunzione minore : è quella sopra indicata, che si ripete ogni 20 anni circa.

La congiunzione media, che segna l'inizio di una serie di piccole congiunzioni che si verificano tutte in segni dello stesso elemento o triplicità (nell'ordine: Fuoco, Terra, Aria e Acqua). Secondo alcune fonti, tra cui Albumasar, questa serie di congiunzioni può verificarsi fino a dodici o tredici volte prima di passare alla triplicità successiva, il che equivale a una durata di 240, anche 260 anni; corrisponderebbe alla nascita dei profeti. Per altri autori (secondo H.-J. Fortin), questa successione di congiunzioni, a partire dalla congiunzione media, dovrebbe estendersi per circa 200 anni ³.

La grande congiunzione segna l'inizio di una serie di congiunzioni nei segni di Fuoco. Si tratta quindi di una forma particolare di congiunzione media, che si suppone si ripeta all'incirca ogni 800 anni, cioè quattro volte 200 anni, ma alcuni autori suggeriscono una durata di 960 anni, cioè quattro volte 240 anni. In realtà, si parla più spesso di una grande congiunzione quando una congiunzione media ricorre nella stessa triplicità. Questa grande congiunzione indicherebbe la nascita di nuove religioni.

La congiunzione maggiore sarebbe intorno al punto vernale (00°Ariete), o alla fine dei Pesci o all'inizio dell'Ariete, e si ripresenterebbe solo ogni 2.400 anni circa... H.-J. Fortin la evoca citando Patrice Genty.

Come spesso in astrologia, le opinioni differiscono da un autore all'altro. Così, il cardinale Pierre d'Ailly (1351-1420) distingue anche lui quattro congiunzioni tra Giove e Saturno: la congiunzione minore, che ricorre ogni 20 anni (che segnerebbe cambiamenti di monarchi e di figure religiose, nonché guerre e conflitti); la grande congiunzione, che ricorre ogni 60 anni nello stesso segno (è questo che, secondo d'Ailly, significa l'eccellenza dei re e dei potenti, nonché l'emergere dei profeti); la congiunzione maggiore, che

³. La spiegazione di questa differenza si trova in Pedro Ciruelo (1470-1548), che distingue tra congiunzioni medie (la cui occorrenza sarebbe di 19 anni solari bisestili, 10 mesi e 11 giorni) e congiunzioni vere (la cui occorrenza è a volte più di 20 anni, a volte meno di 20 anni). Secondo questo autore, "le congiunzioni medie di Saturno e Giove, nella medesima triplicità, non possono essere se non dieci, una successiva all'altra, mentre Albumasar ne ammette dodici. E pertanto il protrarsi di queste congiunzioni nella medesima triplicità non è di 240 anni, come egli affermava, ma meno di 200: se infatti moltiplichiamo per dieci 19 anni, 10 mesi e 11 giorni provengono 198 anni, 7 mesi e 20 giorni. E poiché quattro sono le triplicità dei segni, se moltiplichiamo il numero predetto per 4 il numero, otteniamo 794 anni, 6 mesi e 10 giorni: questo è il tempo che trascorre da una congiunzione massima all'inizio dell'Ariete a un'altra congiunzione massima nel medesimo luogo ed in questo tempo le congiunzioni medie compiono una rivoluzione intera dello zodiaco, saltando per le triplicità dei segni. È dunque sovrabbondante il numero di 960 anni (N.d.A.: vedi il resto di questo testo) che egli aveva stabilito, seguito dall'Alcabizio e da molti altri astrologi ignoranti (sic)." (G. Bezza, *Arcana Mundi*, Vol. I, pp. 607-608).

⁴. Il testo qui non è molto chiaro poiché suggerisce che, dopo 240 anni, la congiunzione Giove-Saturno cambia segno nella stessa triplicità, il che è falso (G. Bezza, *Arcana Mundi*, Vol. I, pp. 594- 595).

avviene ogni 240 anni e che si contraddistingue per un cambio di elemento ⁴ (il suo impatto riguarderebbe le religioni e i grandi mutamenti politici); infine, la congiunzione massima, ogni 960 anni, si verifica all'inizio del segno dell'Ariete ⁵ (in questo caso, segna i cambiamenti di imperi e regni, ma simboleggia anche il diluvio, terremoti e carestie). Segnaliamo anche un fatto che suscita confusione: infatti, nella scia di Masha'allah (citato da Giuseppe Bezza, *Arcana Mundi*, pp. 635-638, si veda la bibliografia), alcuni autori citano anche piccole, medie e grandi congiunzioni per quanto riguarda i cicli tra Marte, Giove e Saturno. In questo caso, la piccola congiunzione si verifica tra Marte e Giove, la congiunzione media tra Marte e Saturno e quella grande tra Giove e Saturno. Tuttavia, se ci riferiamo a Ornella Pompeo Faracovi (p. 78, vedi bibliografia), la congiunzione massima corrisponde alla tripla congiunzione tra Marte, Giove e Saturno, la congiunzione maggiore alla congiunzione tra Giove e Saturno, la congiunzione media alla congiunzione tra Marte e Saturno e la congiunzione minore alla congiunzione tra Marte e Giove. Lo vediamo: la situazione non è sempre molto chiara...

Queste divergenze nella nomenclatura e nella periodicità permettono di capire che quella che viene chiamata "Tradizione" non è un insieme di regole solidamente stabilito, che sarebbe stato accettato all'unanimità in una certa epoca: ogni autore aveva la sua teoria (e il mondo non è cambiato da allora...), il che complica notevolmente ogni tentativo di ottenere una visione unitaria di quanto ci è stato lasciato in eredità, a cui si devono aggiungere gli errori di traduzione nel corso dei secoli...

Le congiunzioni tra Giove e Saturno furono utilizzate per molteplici speculazioni di carattere politico e religioso, sia che si trattasse della datazione della nascita di Gesù (tripla congiunzione dell'anno 7 a.C.:

29 maggio a 20° Pesci, 1° ottobre a 17° Pesci e 5 dicembre al 15° Pesci), della nascita di Maometto (congiunzione del 30 agosto 571 al 03° Scorpione) o quella del diluvio universale, che il cardinale Peter d'Ailly collocò nell'anno 3382 a.C., dimostrando così una precisione sorprendente poiché quell'anno, l'8 agosto per essere precisi, la suddetta congiunzione avvenne a 20° Cancro. Il cardinale d'Ailly, però, non aveva inventato nulla poiché lo stesso Masha'allah aveva datato il diluvio in base alla congiunzione tra Giove e Saturno e, da parte sua, lo aveva collocato nell'anno 3361 a.C., il che è anche di una bella precisione sapendo che era avvenuta il 19 gennaio 3362 a.C.. a 04° Pesci ⁷.

La ricorrenza della piccola congiunzione tra Giove e Saturno è un fatto accertato, che non scandisce i grandi periodi della storia, ma che incide sull'arco di tempo che copre (circa 20 anni), come vedremo in particolare per quanto riguarda la congiunzione avvenuta tre volte all'inizio degli anni '80, più precisamente il 31 dicembre 1980, il 4 marzo 1981 e il 24 luglio 1981.

La congiunzione media pone subito una difficoltà perché il passaggio da un elemento all'altro non è così netto come si potrebbe pensare: dopo una successione di congiun-

5. Anche in questo caso il testo non è chiaro poiché tratta allo stesso tempo di cambiamento di triplicità (che è falso) e di configurazione che avviene all'inizio dell'Ariete. Poche righe dopo, l'autore stesso, citando Alcabizio (?-967), indica che la congiunzione che ricorre ogni 960 anni avviene all'inizio dell'Ariete.

6. Sapendo che i grandi sconvolgimenti terrestri sono tradizionalmente associati alla congiunzione di tutti i pianeti in Cancro, che provocano epirosi (distruzioni per mezzo del fuoco), e in Capricorno, che provocano cataclismi (distruzioni per mezzo dell'acqua), è tuttavia sorprendente associare questa congiunzione al diluvio universale per due ragioni:

- Da un lato, perché all'epoca non vi è stato un grande raduno planetario in Cancro.

- D'altra parte, se dovessimo associare il diluvio universale ad una congiunzione tra Giove e Saturno, allora questa dovrebbe trovarsi non in Cancro ma in Capricorno.

7. A causa della retrogradazione di Giove e in via del tutto eccezionale, all'epoca questa congiunzione fu preceduta da altre tre (e non due) congiunzioni: il 25 luglio 3363 a.C. (09° Pesci), il 26 luglio 3363 a.C. (09° Pesci) e il 10 agosto 3363 a.C. (08° Pesci). Considerando il simbolismo dei Pesci e il carattere singolare di questa configurazione che si è verificata quattro volte in tutto, si comprende meglio la deduzione di Masha'allah.

zioni in un dato elemento, che può variare generalmente tra sette e nove, una o due si producono nell'elemento successivo, quindi una o due ultime nell'elemento della serie in corso, ma queste cifre possono variare...

In tal modo, partendo dall'anno 1398 ⁸, la congiunzione del 16 gennaio 1405 è avvenuta a 23° Acquario, seguita da nove congiunzioni successive in segni d'Acqua:

1. 14 febbraio 1425 a 17° **Scorpione**,
18 marzo 1425 a 16° **Scorpione**
e 26 agosto 1425 a 12° **Scorpione**.
2. 14 luglio 1444 a 08° **Cancro**.
3. 8 aprile 1464 a 04° **Pesci**.
4. 18 novembre 1484 a 23° **Scorpione**.
5. 25 maggio 1504 a 16° **Cancro**.
6. 31 gennaio 1524 a 09° **Pesci**.
7. 18 settembre 1544 a 28° **Scorpione**.
8. 25 agosto 1563 a 29° **Cancro**.
9. 3 maggio 1583 a 20° **Pesci**.

Poi ci sono state due congiunzioni nei segni di Fuoco:

1. 18 dicembre 1603 a 08° **Sagittario**.
2. 16 luglio 1623 a 06° **Leone**.

La congiunzione seguente sopraggiunge in un segno d'Acqua il 24 febbraio 1643 a 25° Pesci. Si tratta dell'ultima della serie di segni d'Acqua per questo periodo.

La successione in segni di Fuoco, iniziata all'inizio del XVII secolo, si è svolta vent'anni dopo, questa volta con sette congiunzioni successive:

1. 16 ottobre 1663 a 12° **Sagittario**.
2. 24 ottobre 1682 a 19° **Leone**,
9 febbraio 1683 a 16° **Leone**
e 18 maggio 1683 a 14° **Leone**.
3. 21 maggio 1702 a 06° **Ariete**.
4. 5 gennaio 1723 a 23° **Sagittario**.

5. 30 agosto 1742 a 27° **Leone**.
6. 18 marzo 1762 a 12° **Ariete**.
7. 5 novembre 1782 a 28° **Sagittario**.

Quindi la congiunzione avviene il 17 luglio 1802 a 05° Vergine, seguita da un'ultima congiunzione minore di Fuoco il 19 giugno 1821 a 24° Ariete.

Vent'anni dopo, la serie di Terra si installa, per ripetersi sette volte:

1. 26 gennaio 1842 a 08° **Capricorno**.
2. 21 ottobre 1861 a 18° **Vergine**.
3. 18 aprile 1881 a 01° **Toro**.
4. 26 novembre 1901 a 13° **Capricorno**.
5. 10 settembre 1921 a 26° **Vergine**.
6. 8 agosto 1940 a 14° **Toro**,
20 agosto 1940 a 12° **Toro**
e 15 febbraio 1941 a 09° **Toro**.
7. 19 febbraio 1961 a 25° **Capricorno**.

Come detto sopra, la congiunzione seguente si è verificata tre volte in un segno d'Aria: il 31 dicembre 1980 a 09° Bilancia, il 4 marzo 1981 a 08° Bilancia e il 24 luglio 1981 a 04° Bilancia.

La congiunzione del 28 maggio 2000 a 22° Toro ha chiuso la serie nei segni di Terra.

Da allora, sette congiunzioni si susseguono nei segni d'Aria:

1. 21 dicembre 2020 a 00° **Acquario**.
2. 31 ottobre 2040 a 17° **Bilancia**.
3. 7 aprile 2060 a 00° **Gemelli**.
4. 15 marzo 2080 a 11° **Acquario**.
5. 18 settembre 2100 a 25° **Bilancia**.
6. 15 luglio 2119 a 14° **Gemelli**.
7. 14 gennaio 2140 a 17° **Acquario**.

La congiunzione seguente sarà il 21 dicembre 2159 a 07° Scorpione. Ritroviamo poi una congiunzione nella triplicità d'Aria, il 28 maggio 2179 a 23° Gemelli, poi un'altra l'8 aprile 2199 a 28° Acquario. Quindi, il 1° novembre 2219 al 14° Scorpione, inizierà una nuova serie nei segni d'Acqua.

⁸. Si veda a questo proposito le mie *Éphémérides des Planètes Lentes 1398-2150*, thebookedition, 2015, che coprono i cicli di Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone, gli aspetti tra Urano, Nettuno e Plutone, nonché gli ingressi di Urano, Nettuno e Plutone.

La sequenza di queste congiunzioni in uno stesso elemento è interessante da studiare da un punto di vista storico, ma pone alcuni problemi riguardo a quanto la Tradizione ci ha lasciato in eredità:

- **Quale congiunzione deve essere considerata la congiunzione media:** quella che per prima apre un nuovo elemento o quella che inaugura una successione di congiunzioni nello stesso elemento?
- **Allo stesso modo, quale congiunzione deve essere considerata come quella che chiude un elemento:** l'ultima di una serie di congiunzioni successive o l'ultima in assoluto, prima che un altro elemento subentri definitivamente?
- **Qual è la durata esatta di una serie di congiunzioni nello stesso elemento a partire dalla congiunzione media?**

Prendiamo l'esempio delle congiunzioni nei segni di Terra nel corso dei secoli XIX e XX: la serie può estendersi dal 1802 al 2020 compreso (218 anni), dal 1802 al 1980 compreso (178 anni), dal 1842 al 1980 compreso (138 anni) o dal 1842 al 2020 compreso (178 anni). Sembra plausibile ritenere che la primissima congiunzione in un nuovo elemento sia introduttiva, per toccare in qualche modo l'argomento, ma che la prima di una serie continua segni l'effettivo cambiamento di clima; d'altra parte, l'ultima congiunzione di una serie continua non significa realmente la fine di un periodo, che di fatto termina con l'ultima congiunzione nello stesso elemento. Così, la congiunzione del 1802 costituisce una sorta di "antipasto" riguardo alla successione di Terra all'opera dal 1842 al 1980 compreso, con un ultimo sussulto dal 2000 al 2020 compreso.

Come possiamo vedere, la linea di demarcazione tra le congiunzioni medie non è così chiaramente stabilita come suggerisce la Tradizione e possiamo quindi dedurre che il concetto di "congiunzione media" è relativamente elastico.

Inoltre, qualunque sia la congiunzione media che si prende, la durata di questo ciclo non è di circa 200 anni, il che suggerisce che questo lasso di tempo è pura speculazione...

Si nota però che facendo la media tra la durata più lunga (serie completa, dall'apertura alla chiusura: 218 anni) e la durata intermedia (dalla primissima congiunzione a quella di fine serie, o dalla congiunzione all'inizio della serie all'ultima: 178 anni), si ottengono 198 anni, un dato che si avvicina a 200. D'altra parte, la durata fornita da Mash'allah (240 o 260 anni) sembra corrispondere meglio se si considerano tutte le congiunzioni in una triplicità (che il più delle volte sono dodici o tredici), ma il problema qui è che le dette congiunzioni non si susseguono in modo ininterrotto, essendo intervallate (all'inizio e alla fine della serie) da altre e, in questo caso, il lasso di tempo non corrisponde ai fatti...

Notiamo invece che le congiunzioni tra Giove e Saturno si susseguono nell'ordine degli elementi tradizionalmente definiti (Fuoco, Terra, Aria e Acqua) e che, all'interno di ogni elemento, tali congiunzioni si ripetono in senso contrario ai segni dello zodiaco (ad esempio: Toro, Capricorno, Vergine, Toro e così via).

Detto questo, cosa dobbiamo pensare della grande congiunzione e della congiunzione maggiore?

Per quanto riguarda la grande congiunzione, abbiamo visto sopra che una serie nei segni di Fuoco è cominciata nel XVII secolo, con un avvio nel 1603 e l'inizio di una serie nel 1663. E cos'è successo circa 800 anni prima?

Troviamo all'epoca esattamente la stessa successione, con una congiunzione a 03° Sagittario il 5 ottobre 809, seguita da un'altra il 4 giugno 829 a 08° Leone; vent'anni dopo, c'è l'ultima congiunzione in segni d'Ac-

qua, il 15 maggio 848 a 28° Pesci, seguita il 24 dicembre 868 da una congiunzione al 13° Sagittario, poi l'8 settembre 888 da un'altra a 21° Leone, e così via...

La corrispondenza è abbastanza sorprendente: a parte il fatto che ci sono effettivamente circa 800 anni di differenza tra queste due serie (circa 794 a 795 anni per essere più precisi, vedi nota 3), notiamo anche che le congiunzioni si svolgono negli stessi segni e nello stesso ordine, entro pochi gradi.

Aggiungendo circa 800 anni alle date delle congiunzioni del XVII secolo, si conferma tale corrispondenza, con congiunzioni nelle seguenti date e gradi: 3 ottobre 2398 a 07° Sagittario, 24 agosto 2417 a 05° Leone, 11 maggio 2437 a 29° Pesci, 24 dicembre 2457 a 17° Sagittario, 6 luglio 2477 a 12° Leone, e così via...

Abbiamo quindi sempre lo stesso intervallo di tempo (tra 794 e 795 anni), così come gli stessi segni nello stesso ordine ed entro pochi gradi.

Quanto alla congiunzione maggiore attorno al punto primaverile (00° Ariete), nessun testo indica quando sarebbe avvenuta nel corso della storia... Quello che è certo è che se si suppone che inizi un ciclo nell'elemento Fuoco, allora questo non è avvenuto negli ultimi secoli, così come senza dubbio non è avvenuto neppure negli ultimi millenni. Inoltre, considerando che gli elementi sono quattro, dovrebbe ripresentarsi ogni 3200 anni (4 x 800) o eventualmente ogni 3840 anni (960 x 4) e non ogni 2400 anni (3 x 800).

Al di là della durata esatta di ogni successione di elementi legati a questa congiunzione e per capire l'interesse di queste serie negli elementi, prendiamo il caso del periodo contemporaneo.

Cambiamenti significativi legati al ciclo di Terra

Come abbiamo visto, il ciclo nei segni di Terra che termina il 21 dicembre 2020 con la congiunzione Giove-Saturno a 00°Acquario si è svolto ininterrottamente dal 26 gennaio 1842, quando la congiunzione è avvenuta a 08°Capricorno, fino al 31 dicembre 1980, data della prima congiunzione nei segni d'Aria (09° Bilancia). Ora, la congiunzione del 1842 coincide con l'inizio dell'industrializzazione, che va di pari passo con il liberalismo e che decolla davvero grazie in particolare al boom ferroviario negli anni 1840. Considerando che la prima congiunzione di questa serie nei segni di Terra avvenne il 17 luglio 1802 a 05° Vergine, non è trascurabile rilevare che la principale influenza intellettuale dell'industrializzazione fu un'opera di Jean-Baptiste Say, il *Traité d'économie politique* (Trattato di economia politica), pubblicata nel 1803. Non è di poco conto anche che il primo prototipo di locomotiva a vapore risalga al 1801 e che fu brevettato nel 1802, la sua prima dimostrazione pubblica essendosi svolta nel febbraio 1804.

Dall'avvento dell'industrializzazione, il mondo ha ruotato essenzialmente attorno a questioni legate al capitalismo, al materialismo, allo sfruttamento delle risorse naturali e alla ricerca di un benessere materiale sempre più esasperato, con tutti gli eccessi che questo implica in termini di consumismo, cibo spazzatura, sovrapproduzione, inquinamento, ecc.

Cambiamenti significativi legati al ciclo d'Aria

La prima congiunzione della serie nei segni d'Aria ebbe luogo tra il 1980 e il 1981 (data la retrogradazione di Giove, si verificò tre volte). Il cambiamento avvenuto nel ventennio successivo è evidente, soprattutto nel mondo della comunicazione e della concettualizzazione, due registri tipicamente légtati-

tai a tale elemento. Ecco alcuni esempi, probabilmente tra i più significativi:

- Dai primi anni '80, c'è lo sviluppo e la commercializzazione dei laptop che entrano nella vita professionale e poi in quella privata.
- Questa innovazione fu seguita qualche anno dopo dalla commercializzazione dei tablet.
- Anche la telefonia mobile conosce uno sviluppo spettacolare dall'inizio degli anni '80: al GSM (Global System for Mobile Communication) seguirà, negli anni '90, l'arrivo sul mercato del precursore degli smartphone; il primissimo smartphone, l'IBM Simon, è stato progettato nel 1992 e commercializzato nell'agosto 1994.
- Il GPS (Global Positioning System) è diventato definitivamente operativo su tutto il pianeta dal 1995.

Che si tratti di laptop, smartphone o GPS, questi strumenti si sono sviluppati notevolmente dalla loro creazione, perfezionandosi per diventare sempre più potenti, sempre più piccoli e sempre più leggeri, ma bisogna ammettere che non sono cambiati molto dai tempi della loro creazione: da un anno all'altro, non ci sono state vere e proprie innovazioni tecnologiche che hanno cambiato o fatto evolvere in modo significativo la nostra vita quotidiana.

Ora, senza poter dire esattamente come, un fatto è certo dal punto di vista astrologico: dalla congiunzione a 00° Acquario del 21 dicembre 2020 in poi, assisteremo all'ascesa di tecnologie che cambieranno radicalmente le nostre vite, a cominciare da robotica, intelligenza artificiale, realtà virtuale, strumenti di monitoraggio e controllo, per non parlare di ciò che ci riserva il 5G (che dovrebbe essere fino a 100 volte più veloce del 4G, mentre si parla già del 6G, ancora più efficiente e veloce, che potrebbe arrivare già nel 2030).

Sul piano geopolitico, André Barbault ha fornito un'analisi molto pertinente di questa

configurazione, che associa al futuro dell'Europa. Il suo studio ⁹ inizia proprio con la congiunzione del 1802, che copre il periodo da Napoleone alla Santa Alleanza, e termina con la congiunzione del 1981. Non una parola invece sulla congiunzione del 2000 ¹⁰ e una frase appena, poco rassicurante, su quella del 2020, subito dopo poche parole sulla "disfatta senza precedenti dell'euro" legata all'opposizione tra Giove e Saturno del 2010-2011: "Non meno temuta, soprattutto come test rivolto al continente europeo, è la prossima congiunzione del 2020-2021 che coinvolge Plutone: una triade Giove-Saturno-Plutone ramificata in dissonanze da un semi-quadrato Urano-Nettuno." (pag. 32, vedi bibliografia).

Non è possibile fornire qui un'analisi più dettagliata del ciclo Giove-Saturno e del suo impatto a livello mondiale, in termini di storia delle società e delle civiltà, ma il grande interesse del presente libro è di consentire studi approfonditi a questo livello, da diverse angolazioni, come non era ancora possibile fare in un passato relativamente recente a cause della mancanza di mezzi precisi e rapidi per elaborare questo tipo di calcoli.

Resta da considerare il significato di questa congiunzione a livello individuale.

L'interpretazione della congiunzione Giove-Saturno a livello individuale

La prima cosa importante al riguardo è il fatto che le persone più sensibili a questo ciclo sono quelle che sono nate sotto un aspetto tra questi due pianeti, principalmente la congiunzione e l'opposizione, ma anche il trigono, il quadrato e il sestile.

⁹. Vedi la bibliografia.

¹⁰. Quest'opera è una sorta di condensato o di sintesi di testi precedenti di André Barbault, che ha il merito di riunire in un solo volume documenti che erano sparsi nella sua produzione letteraria. È comprensibile che al momento della sua pubblicazione, a causa dell'età dell'autore, non ci fossero ulteriori sviluppi.

Resta comunque il fatto che tutti viviamo, più o meno, a contatto con il mondo e la società che ci circondano e che siamo quindi tutti sensibili a questo ciclo che si riproduce circa ogni 20 anni.

Naturalmente il segno in cui avviene questa congiunzione è importante, ma questo vale per tutti; dove questa configurazione diventa di interesse individuale è nel considerare la casa del tema natale in cui si verifica. Così, per tutto il ciclo che poi si apre:

In casa I : il soggetto si sente investito di un nuovo ruolo, può aprire un nuovo ciclo nella sua vita, sia per avviare una nuova fase di espansione o per mettere in moto progetti a lungo termine. Questa è l'occasione per affermare chi è e quali sono le sue intenzioni.

In casa II : si apre una nuova fase in termini di acquisizioni; è un momento interessante per capitalizzare o guadagnare reddito, o per consolidare le attività. Potenzialmente, le acquisizioni sono redditizie, ma possono anche occupare tutto.

In casa III : è favorito lo sviluppo di nuove conoscenze, l'apprendimento, nonché l'instaurazione di nuovi contatti utili agli interessi e alla crescita della persona. Viaggiare può essere di grande importanza.

In casa IV : il ciclo che si apre con la congiunzione in questo settore riguarda le fondamenta, la casa, la famiglia e la vita privata; è un'occasione per "partire con il piede giusto", per darsi nuove basi, per radicarsi e per iniziare una nuova vita.

In casa V : in questo caso si tratta del lancio di nuovi progetti a lungo termine, dell'espressione delle capacità individuali e della creatività personale. Sia letteralmente che figurativamente, il soggetto può dare vita a qualcosa. Anche la vita affettiva può svilupparsi.

In casa VI : è utile per mettersi in discussione, per raccogliere le proprie forze e, in particolare, per promuovere nuove regole e una nuova igiene della vita. Anche l'organizzazione del lavoro può essere influenzata, così come l'organizzazione della vita quotidiana.

In casa VII : che si tratti di unioni o di associazioni, è il caso di prendere impegni a lungo termine, "nel bene e nel male". La vita sociale assume importanza e il soggetto può firmare contratti o concludere affari interessanti.

In casa VIII : gli impegni presi in precedenza possono rivelarsi troppo restrittivi, mettendo il soggetto alla mercé degli altri, a meno che non sia riuscito, *mutatis mutandis*, a costringere gli altri e a indebitarli... Un lutto può comportare una sostanziale eredità.

In casa IX : si tratta di realizzare ambizioni importanti, di entrare in contatto con persone influenti o prestigiose, di approfondire le proprie conoscenze e di aprirsi al mondo, attraverso contatti o viaggi in relazione con paesi lontani.

In casa X : la carriera assume una notevole importanza, a rischio per la persona di trascurare il polo familiare. Si tratta di raggiungere gli obiettivi che ci si è prefissati, ma soprattutto di raccogliere ciò che si è seminato: la società riconosce allora i nostri meriti o le nostre colpe.

In casa XI : questa configurazione è promettente in termini di risultati, realizzazioni e sostegni. In un certo senso, il soggetto non ha più nulla da dimostrare: arriva alla fase di raggiungimento degli obiettivi che si è prefissato ed è allora a lui che ci rivolgiamo.

11. Il significato naturale è quello che vale per tutti, qualunque sia la configurazione in questione: così, ad esempio, Marte è il significatore naturale della guerra. Il significato accidentale è legato alla configurazione specifica di un tema natale: così, Marte quale governatore della settima casa indicherebbe, tra l'altro, il rischio di conflitto con il coniuge.

In casa XII : alla fine del ciclo, il soggetto non cerca più di dimostrare nulla, se non a se stesso. Deve liberarsi di tutto ciò in cui è stato investito per rifocalizzarsi su se stesso; è per questo che la gente tende ad allontanarsi da lui, a sgravarlo, oppure ad esiliarlo.

Queste interpretazioni sono naturalmente date a titolo indicativo e servono solo come spunto per una riflessione più ampia: oltre a meritare ulteriori sviluppi, devono essere completate dal significato accidentale¹¹ di Giove e Saturno; bisogna quindi vedere, nel tema natale in questione, in quali case si trovano Giove e Saturno, quali case questi due pianeti governano, quali aspetti formano con gli altri pianeti, quali pianeti governano e da quali sono governati.

© **Michaël MANDL, ottobre 2020**

Bibliografia:

AL-ŞAFĀ' Ikhwān, *Les Révolutions et les Cycles*, Academia-Bruylant, 1996.

BARBAULT André, *Les Cycles Planétaires*, lulu.com, 2014.

BEZZA Giuseppe, *Arcana Mundi - Antologia del Pensiero Astrologico Antico*, Vol. 1 et 2, Biblioteca Universale Rizzoli, 1995.

BEZZA Giuseppe, *Scripta Minora*, Agorà & co., 2016.

BOXER Alexander, *A Scheme of Heaven - The History of Astrology and the Search for our Destiny in Data*, W. W. Norton & Company, 2020.

BUSCHERINI Stefano, *L'Astrologia Storica - La Teoria delle Congiunzioni di Giove e Saturno e la Trasmissione dei loro Parametri Astrologici*, Mimesis, 2013.

DYKES Benjamin N., *Introductions to Traditional Astrology : Abu Ma'shar & al-Qabisi*, The Caziimi Press, 2010.

FALLON Astrid, *Éphémérides Graphiques et Prévisionnelles 1960-2060 Graphic Ephemeris for Forecasts*, Fallon Astro Graphics, 2016.

FALLON Astrid, *Planetary Cycles at a Glance*, Fallon Astro Graphics, 2001.

FORTIN Henri-J., « *Les Conjonctions Jupiter-Saturn dans l'Histoire* », *Les Cahiers Astrologiques* n°51, 1954.

LENOBLE Yves, *Initiation à la Pratique des Cycles Planétaires*, ARRC, 1994.

MANDL Michaël, « *Covid-19 : Que faut-il en Penser ?* », article inédit publié sur le site mandlonline.com : www.mandlonline.com/?Covid-19-que-faut-il-en-penser

MANDL Michaël, « *La triple Conjonction Jupiter-Saturn-Pluto* », *L'Echo d'Hermès* n° 32, automne 2016, also available on the website: mandlonline.com : www.mandlonline.com/?La-triple-conjonction-Jupiter-Saturn-Pluto

MANDL Michaël, *Éphémérides des Planètes Lentes 1398-2150 Slow-moving Planets Ephemeris*, thebookedition, 2015

POMPEO FARACOVİ Ornella, *Gli Oroscoپی di Cristo*, Marsilio, 1999.